

Giovedì 30 Luglio 2009 SPORT Pagina 45

SECONDA DIVISIONE. L'ATTACCANTE BRASILIANO CORTEGGIATO DA SOCIETÀ DI PRIMA DIVISIONE. «L'HELLAS? MAGARI...»

## «Grazie Sambo Ma mi andavi un po' stretta»

Ma che fine ha fatto Dimas? L'attaccante brasiliano che nell'ultima stagione ha mandato in visibilo, in coppia con Altinier, la Sambonifacese è ancora senza squadra. E non certo per mancanza di richieste. Anzi, l'ex punta rossoblù (dodici reti al suo primo anno in Seconda Divisione) è alla finestra in attesa di valutare serenamente la migliore delle offerte. Soprattutto quella che gli permetta di scalare le vette del professionismo. «Intanto sto recuperando dopo l'operazione alla spalla che tanto mi ha fatto patire nell'ultima stagione», afferma al telefono un Dimas più che mai ciarliero.

Dopo l'operazione avvenuta alla clinica San Francesco di Verona, il fantasioso attaccante si sta sottopenendo alle sedute di rieducazione al centro Bernstein. Intanto le trattative non si fermano. «Il mio agente è in contatto con tre-quattro società di Prima Divisione e prima della fine del mercato andrò a fare la scelta definitiva. Chissà che all'ultimo secondo non spunti anche qualche altra piacevole sorpresa superiore all'ex C1».

Si parla di un suo possibile passaggio al Lumezzane...

«Ci sono dei contatti, è vero, ma al momento nulla di più».

Il Verona non l'ha mai cercata?

«No, se solo fosse avvenuto non ci avrei pensato un attimo a firmare. Sarebbe un sogno giocare nell'Hellas».

Squadra che comunque potrebbe incontrare da avversario...

«Effettivamente le possibilità sono tutt'altro che remote. Ma ripeto: non sbilanciamoci».

Nostalgia della Sambo?

«Ho lasciato un gruppo favoloso di amici. È giusto però ambire a prosceni più importanti e di fronte alle richieste che stanno arrivando da categorie superiori c'è la voglia di fare un altro passo avanti».

Così come Altinier?

«Esatto. Lui è già accasato con il Portogruaro e merita questa chance dopo tutte le reti segnate nell'ultima stagione».

Solo merito suo?

«Oddio in più di una rete di Cristian c'è anche il mio zampino», ride Dimas che spende parole di grande elogio per il suo ex compagno di reparto.

Con la Sambo le porte sono definitivamente chiuse?

«Nel calcio mai dire mai. È chiara però la mia volontà di giocare in una categoria superiore».

Rimpianti per non averla conquistata con i colori rossoblù?

«Più che il rammarico rimane la consapevolezza di aver perso punti importanti contro squadre di bassa classifica. Certo se fossimo entrati nei play off tutto poteva succedere: basta vedere il Como. Non era favorito ma alla fine ha prevalso su una squadra più attrezzata come l'Alessandria. Dalla parte dei lariani ha giocato a favore anche il fattore pubblico».

Quanto conta il calore dei tifosi alla domenica?

«Moltissimo. Penso che si possa quantificare l'apporto in due punti in più a torneo».

Guarda caso quelli che sono mancati alla Sambo per entrare nei play off.

«È vero ma questi sono ormai discorsi che fanno parte del passato. A proposito auguro ai miei ex compagni il massimo della soddisfazione. Ho visto che la società ha cambiato molto, anche l'allenatore. Mi dispiace davvero per Ottoni; non mi aspettavo un suo avvicendamento soprattutto alla luce di quanto ha raccolto in questi anni per i rossoblù»

